



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**ORDINE DEL GIORNO**  
ex art. 69 Reg. Consiglio Regionale

n. 750 del 29/12/2017

Gruppo Consiliare  
Cuoritaliani

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
*On. Daniele Leodori*  
SEDE

*Ai sensi dell'art. 69 del Regolamento del Consiglio Regionale*

**ORDINE DEL GIORNO**

ALLA P.L.R. N. 389 *4/11* *LH*

OGGETTO: recupero acque meteoriche e di prima pioggia

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

**Premesso che:**

- il 28 dicembre 2016 la Giunta regionale del Lazio ha adottato uno schema di aggiornamento del piano di tutela delle acque regionali ai sensi del decreto legislativo 152/2006;
- tale piano contiene le prescrizioni per le imprese industriali che raccolgono acque meteoriche e di prima pioggia cadute nella superficie del sito produttivo. Dopo opportuna analisi, trattamento e campionatura sulla qualità vengono scaricate in corpi idrici;
- alcuni limiti fissati ai sensi dell'art 26 comma 6 delle norme di attuazione del piano adottato con d.C.R. 42/2007 in tema di sostanze così dette pericolose contenute nelle acque piovane e meteoriche appaiono estremamente restrittivi se confrontati con analoghe disposizioni di altre regioni italiane;

**Considerato che:**

- una sostanza si definisce assente quando il valore residuo all'interno di un campione analizzato è inferiore alla soglia di rilevabilità strumentale;
- gli attuali meccanismi tecnologici permettono di analizzare sostanze con una percentuale infinitesima (antecedentemente era considerato permesso e non pericoloso un residuo di 0,5 dpm mentre oggi è considerato pericoloso un valore di 0,005 dpm);

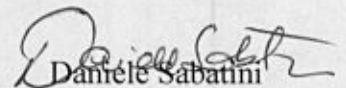


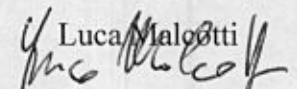
CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare  
Cuoritaliani

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a modificare il testo dell'articolo 24 comma 6 delle norme di attuazione del piano adottato con d.C.R. 42/2007 in tema di sostanze così dette pericolose e più precisamente tali sostanze ai sensi della direttiva 2000/60/CE non devono superare i valori di cui alla tabella 3 allegato 5 parte terza del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, con il fine unico di ottenere una maggiore certezza normativa e una corretta tutela dell'ambiente senza pregiudicare il corretto svolgimento delle attività produttive che insistono sul territorio della Regione Lazio..

  
Daniele Sabatini

  
Luca Malcotti  
Pietro Di Paolantonio